

**Regione Lombardia****Giunta Regionale
Direzione Generale Sanità**

Data: 24/07/2009

Protocollo: H2.2009.0024823

TELEFAX

**AL DIRETTORE RESPONSABILE
DELLA RIVISTA
"LA PROFESSIONE VETERINARIA"****OGGETTO: Precisioni in merito all'articolo "Chi vince non sempre ha ragione"**

In merito all'articolo indicato in oggetto, pubblicato sul numero 22/2009 della Rivista "La Professione Veterinaria", senza voler entrare nel merito delle considerazioni espresse in ordine alla sentenza del TAR Lombardia n° 03840/2009 sul ricorso presentato da alcuni veterinari e da ANMVI avverso la Delibera della Giunta Regionale n.7441 del 13 giugno 2008, mi preme fare alcune precisazioni sul ruolo della Direzione Generale Sanità e dei Dirigenti e Funzionari che vi lavorano in modo da fugare qualsiasi dubbio sulle procedure che vengono adottate e sulle finalità e gli obiettivi perseguiti da Regione Lombardia.

Mi riferisco alle frasi con le quali l'autore dell'articolo sostiene che il testo della delibera impugnata sarebbe stato in realtà predisposto dai dirigenti del SIVEMP i quali, in tal modo, si sarebbero "sostituiti" ai competenti uffici regionali. La Regione, cedendo in tal modo al "potere referenziale" del sindacato, si sarebbe lasciata condizionare al punto da prendere decisioni confliggenti con l'interesse pubblico. In sostanza l'articolo accusa la Regione di aver trascurato l'interesse generale per meglio assecondare quello particolare della categoria dei veterinari dei dipendenti pubblici.

A questo proposito preciso che:

- Il tutto è originato dalla L. 120 del 3 agosto 2007 "Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria", in attuazione della quale Regione Lombardia ha adottato la Delibera di Giunta Regionale n. VIII/7441 del 13/06/2008 "Linee di indirizzo all'esercizio della libera professione intramuraria da parte dei medici veterinari", atto amministrativo che è stato redatto a seguito dei lavori preparatori scaturiti da un Gruppo di Lavoro, appositamente costituito con Decreto del Direttore Generale Sanità n° 16021 del 18/12/2007, che ha avuto come obiettivo prioritario di fornire alle Aziende Sanitarie Locali indirizzi uniformi sul territorio Regionale per l'effettuazione da parte dei medici Veterinari delle prestazioni libero-professionali. Il

Gruppo di Lavoro è stato così composto: il Dirigente responsabile della Sanità Veterinaria di Regione Lombardia, i due Dirigenti ed un funzionario della D.G. Sanità competenti per i settori giuridico e dei rapporti con il personale del SSR, 1 rappresentante dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione Veterinari delle ASL e, come stabilito per qualsiasi iniziativa che coinvolga il personale del SSR, due rappresentanti delle OO.SS. di categoria; si evidenzia che il Gruppo di Lavoro è stato costituito con 5 componenti di parte pubblica a fronte di 2 componenti delle Organizzazioni Sindacali di categoria;

- quanto emerso dal lavoro del Gruppo è stato esaminato, sia dai competenti uffici della Direzione Generale Sanità e sia dagli uffici giuridici della Presidenza di Regione Lombardia;
- come già espresso con mia nota del 2 luglio 2008 inviata al Presidente di ANMVI (che per comodità allego alla presente) il documento approvato con la DGR n. VIII/7441 del 13/06/2008 ha regolamentato l'attività libero professionale dei dipendenti del SSR prevedendone limiti e incompatibilità, ha disciplinato alcuni aspetti legati a prenotazioni delle prestazioni e riscossione degli onorari senza minimamente mettere in discussione il ruolo preminente dei Veterinari del SSR nella garanzia della sicurezza alimentare e della salute del patrimonio zootecnico regionale.

Ritengo quindi quanto riportato nell'articolo, offensivo nei confronti miei e del personale della Direzione Generale Sanità di Regione Lombardia che ha operato nel rispetto delle regole di buona amministrazione e nella correttezza dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Carlo LUCCHINA)



ALLEGATO